

POR FESR 2014-2020 DI REGIONE LOMBARDIA

AZIONE I.1.B.2.1

ELEMENTI ESSENZIALI DEL "BANDO PER IL CONSOLIDAMENTO DEI 9 CLUSTER TECNOLOGICI LOMBARDI (CTL)"

1. FINALITA'	Il Bando si propone di sostenere azioni di sviluppo dei 9 CTL riconosciuti da Regione Lombardia, rafforzando ulteriormente il percorso di consolidamento delle relative governance, affinché possano sempre più diventare "ecosistemi abilitanti" ed inclusivi, favorevoli allo sviluppo e alla valorizzazione dell'innovazione, della competitività e dell'attrattività del territorio e degli attori del sistema della ricerca lombardi anche in ambito internazionale.
2. DOTAZIONE FINANZIARIA	1 milione di euro
3. REGIME DI AIUTO	Aiuti alla ricerca, sviluppo, consulenza, ed innovazione secondo il Regolamento generale di esenzione 651/2014, in particolare art. 27 "Aiuti ai poli di Innovazione"
4. SOGETTI BENEFICIARI	<p>I Cluster Tecnologici Lombardi (CTL) riconosciuti da Regione Lombardia nel 2014 in risposta all'avviso di cui al Decreto regionale 2239 del 17 marzo 2014 con i decreti n. 4638 del 30 maggio 2014 e n. 6980 del 22 luglio 2014, successivamente aggiornati con decreto n. 1507/2016 che, alla data di presentazione della domanda, siano dotati di personalità giuridica, ai sensi dell'art.27, paragrafo 2 del Reg. d'esenzione 651/2014.</p> <p>Non sono ammissibili agli Interventi Finanziari previsti dal presente Bando i soggetti richiedenti che risultino in difficoltà così come definite all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014.</p>
5. INTERVENTI AMMISSIBILI	Progetti che prevedano specifiche attività di animazione, collaborazione inter-cluster, cooperazione, condivisione, formazione, marketing e gestione del CTL dettagliate in "Piani di Consolidamento" presentati dai CTL. Le attività dei progetti dovranno essere finalizzate al miglioramento di almeno 3 delle dimensioni prioritarie identificate tra le 6 aree di intervento individuate anche a livello europeo per il raggiungimento dell'eccellenza (grado di sviluppo, sostenibilità finanziaria, ricerca&innovazione, propensione all'internazionalizzazione, governance e comunicazione) e il rafforzamento, in coerenza con la S3, del loro ruolo di governance intermedia, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 27 paragrafo 8.
6. LOCALIZZAZIONE DEI PROGETTI	I progetti di consolidamento devono essere realizzati nell'ambito del territorio della Regione Lombardia, le attività inter-cluster potranno avere riflessi anche extra-regionali.
7. AMBITI E CRITERI DI VALUTAZIONE	Si prevede un'istruttoria formale e un'istruttoria tecnica. Il dettaglio dei criteri di valutazione e i relativi punteggi verranno maggiormente declinati nel bando attuativo sulla

	<p>base dei seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Qualità progettuale dell'operazione 2) Grado di innovazione dell'operazione 3) Capacità dei proponenti <p>approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR-FESR nella seduta del 25 maggio 2016.</p> <p>Sarà verificata la qualità progettuale e ricadute sul territorio, l'aderenza del Piano di Consolidamento con le aree di intervento e qualità dell'organizzazione.</p> <p>Per la valutazione dei progetti (procedura valutativa di cui all'art. 5/II D.Leg.vo 123/1998), Regione Lombardia potrà avvalersi di un Nucleo di Valutazione appositamente costituito con decreto del Direttore Generale competente, in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (L. 190/2012) e del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità – Triennio 2016 - 2018" di Regione Lombardia DGR 4754 del 28/01/2016.</p>
8. DURATA DEI PROGETTI	15 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione, salva la possibilità di concessione di proroga fino a 3 mesi aggiuntivi.
9. MODALITA' E TEMPI DI ISTRUTTORIA	<p>Bando a graduatoria, con due finestre di presentazione delle domande indicate nel bando attuativo.</p> <p>Il procedimento si concluderà entro 90 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza di ciascuna delle finestre di presentazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni.</p>
10. TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto
11. INTENSITA' DI AIUTO	<p>L'agevolazione sarà concessa a ciascun CTL, con un'intensità di aiuto massima pari al 50% dei costi ammissibili, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento (UE) 651/2014 all'art. 27 " Aiuti ai poli di innovazione".</p> <p>Nel rispetto dell'art.8 del Regolamento (UE) n.651/2014, le agevolazioni del presente Bando sono cumulabili con altre agevolazioni regionali e nazionali concesse per la stessa tipologia di costi ammissibili e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, incluse quelle concesse a titolo "de minimis", unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al presente regolamento.</p>
12. EROGAZIONE	L'erogazione dell'agevolazione concessa potrà avvenire nel bando attuativo con un massimo di tre tranche, con possibilità di richiesta di anticipo dietro fidejussione per un importo pari al 40% del contributo concesso.
13. SPESE AMMISSIBILI	I costi ammissibili degli aiuti al funzionamento per i poli di innovazione sono le spese di personale e le spese amministrative (comprese le spese generali) legate alle

	<p>seguenti attività, secondo i paragrafi da 3 a 6 e 8 dell'art.27 Reg. EU 651/2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'animazione del CTL al fine di agevolare la collaborazione, la condivisione di informazioni e la fornitura o messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese; – l'attività di marketing del CTL volta a promuovere la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità del CTL stesso; – la gestione delle infrastrutture del CTL; – l'organizzazione di programmi di formazione, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale.
14. MONITORAGGIO	I progetti saranno monitorati da Regione Lombardia secondo le modalità definite nel bando attuativo.
15. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	La domanda dovrà essere presentata esclusivamente sulla piattaforma SIAGE nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.